

Al sig.
Prefetto di L'Aquila

Al Comandante
Stazione Carabinieri
di Scanno

Dott.ssa Mara di Rienzo
Via Napoli 17
Scanno (AQ)

ZAC 7

Gazzettino Valle del Sagitt.
Villalago (AQ)

La Piazza di Scanno

Insieme per Scanno

In data 28 Dicembre scorso venivo avvertito della pubblicazione sui siti internet "Zac" e Gazzettino della Valle del Sagittario degli allegati articoli (doc. 1 e 2) con i quali si riportava la notizia che a *"Scanno Medico viene messo alla porta dal sindaco"*

*Si era recata in Comune per ottenere colloquio dal sindaco che **l'ha scacciata in malo modo**. La denuncia parte dal consigliere Amedeo Fusco che chiede un consiglio straordinario per pubbliche scuse."*

Secondo l'autore del comunicato stampa, indubbiamente il Consigliere Provinciale Amedeo Fusco perché espressamente citato, la *"Dottoressa in camice bianco"* avrebbe chiesto colloquio al sottoscritto e sarebbe stata messa alla porta."Secondo quanto riferito dal Fusco alle testate il sottoscritto avrebbe *"urlato che non aveva tempo da perdere e ha chiesto alla dottoressa di andare via."*

Spingendosi in facili, infondati, diffamatori e retorici commenti, il Fusco sostiene che *"simili atteggiamenti non si addicono al Primo Cittadino di un Comune, tanto più che essendo egli anche ufficiale sanitario ha il dovere di dare priorità all'ascolto del medico, che potrebbe avere la necessità di informarlo di emergenze che riguardano la salute pubblica."*

Della vicenda sarà mia premura informare il Prefetto dell'Aquila- continua Fusco- oltre a scusarmi con il Medico di Scanno per la caduta di stile e l'ineducazione, che l'Amministrazione Comunale ha fatto registrare."

Contestualmente perveniva presso la casa comunale l'allegata missiva della Dott.ssa Di Rienzo inviata per conoscenza alla prefettura ed alla Stazione Carabinieri di Scanno(doc. 3).

Il comunicato stampa, redatto da persona non presente all'accaduto, riporta il fatto in modo completamente falso e distorto, essendosi in verità la vicenda svolta nel modo di seguito letteralmente rappresentato:

- 1) il sottoscritto era impegnato in riunione con alcuni tecnici locali dibattendo in modo vibrante ed animato di questioni riguardanti pregressi rapporti tra il comune di Scanno ed i medesimi professionisti
- 2) A riunione in corso il sottoscritto scendeva dall'Ufficio Tecnico al primo piano del palazzo comunale per verificare alcuni documenti nella stanza del sindaco necessari alla riunione in corso e notava SUL CORRIDOIO la presenza della Dott.ssa Mara Di Rienzo che molto animatamente discuteva con dipendenti comunali ivi presenti e, alla vista del sottoscritto, esclamava le seguenti parole: "AHHH, ecco, c'è anche il Sindaco";
- 3) Diretto verso il proprio Ufficio, il sottoscritto proseguiva nel suo cammino limitandosi a dire alla dott.ssa molto agitata: "un attimo!!!!, non è il momento."
- 4) Terminata l'animata riunione con i tecnici, ed avuto il relativo colloquio con il segretario comunale a conferma e sostegno sul mio intervento con i predetti tecnici, il sottoscritto tornava nuovamente nel suo Ufficio e nell'occasione, richiesto ai dipendenti quali motivi avessero indotto la dott.ssa Di Rienzo a raggiungere la casa comunale in "*camice bianco*", si sentiva rispondere che la stessa aveva sollevato una gran bagarre sotto le finestre del Comune in cui è ubicato il suo studio medico richiedendo l'intervento di Vigili Urbani e Carabinieri per la presenza, sulle strisce gialle che riservano ben due posti auto dinanzi alla porta dell'ambulatorio, di un veicolo ivi parcheggiato con ben esposto il cartello di soggetto diversamente abile, invocando e pretendendo che lo stesso venisse multato.

Dunque, smentendo integralmente la pietosa e ridicola scenetta disegnata dal sig. Amedeo Fusco evidentemente con lo spirito già in campagna elettorale, nessuno ha mai bussato alla porta del sindaco, nessuno è stato cacciato dall' Ufficio del sindaco che nella specifica circostanza ed in quel preciso momento era in tutt'altra vicenda impegnato e quindi impossibilitato a dare ascolto a futili liti per questioni di parcheggio. E tanto più maligno e denigrante è da ritenere il comunicato stampa del Fusco quanto più è evidente la sua conoscenza dei fatti e la consapevolezza che il sanitario non si fosse recato in comune per ragioni urgenti o per annunciare la diffusione di virus mortali, ma per rivendicare con inaudita arroganza interessi infondati e pretenziosi.

In proposito giova sapere per una corretta interpretazione dei fatti:

- Che trattasi di uno studio medico **PRIVATO**, non di un ambulatorio a.s.l., per il quale di conseguenza non è previsto alcun parcheggio riservato sulla strada pubblica;
- Che lo studio gode di un parcheggio riservato con delimitazione di un posto auto con strisce gialle già dal 2003 in forza di ordinanza n. 7 del 27.02.2003, che prudenzialmente ma altrettanto indubitabilmente riserva un posto esclusivamente per l'eventuale sosta temporanea di autombulanze o mezzi di soccorso per interveventi urgenti;

Che raggiungendo quotidianamente la casa comunale, da quando sono stato nominato sindaco (ormai quasi quattro anni), su detto spazio non ho mai visto un'autombulanza o un mezzo della croce rossa ma unicamente la vettura privata della Dott.ssa Di Rienzo;

Che recentemente, senza alcun provvedimento o autorizzazione degli Uffici comunali competenti, dalla notte al giorno i posti auto riservati allo studio privato della dott.ssa Mara di Rienzo sono diventati due, questione questa, ora che è stato sollevato il caso, sarà sottoposta alle dovute verifiche;

Che la protesta e l'intolleranza del caso è stata diretta nei confronti di un malcapitato soggetto diversamente abile che aveva osato, in buona fede, occupare uno spazio delimitato da strisce gialle facilmente interpretabile come posto riservato a portatori di handicap. Lo stesso soggetto che, porgendo le sue scuse, salutava con grande imbarazzo i militari sollecitati dalla Dott.ssa all'intervento e toglieva il disturbo per non far mai più, sicuramente, ritorno nel nostro paese vista l'immagine dell'arroganza mostrata.

- 5) Se c'è un soggetto nei cui confronti bisogna mostrar vergogna, è questo turista, l'unico che nella intera vicenda possa lamentare l' ineducazione del posto e scarsa sensibilità dei suoi operatori e l'unico meritevole di collettive scuse.

La campagna elettorale è terminata da un pezzo, ed alla prossima manca ancora qualche tempo, nonostante i salotti chic borghesi già siano in fermento, per cui la strumentalizzazione di incontri ravvicinati senza scontri con falsa, denigratoria e diffamatoria rappresentazione dei fatti veri. Aggiungo per chiudere che il Sindaco non è l'addetto al traffico, e chiunque può chiedere un appuntamento per essere ricevuto senza rischiare di essere mandato via, non è mio costume.

IL SINDACO DI SCANNO
Dott.Patrizio GIAMMARCO